



Unione Italiana Lavoratori **P**ubblica **A**mmministrazione

Coordinamento **AGENZIA ENTRATE**

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393  @uilpaentrate

e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it  Uilpa Entrate

CISL, UNSA, FLP E CONFINTESA GIOCANO DI SPONDA CON L'AGENZIA PER RIDURRE GLI SPAZI DI PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLA VITA DEGLI UFFICI

Il risultato è la soppressione dei tavoli regionali nonché quella dei tavoli provinciali sulle materie non contrattuali

A pensare male, si sa, si fa peccato ma spesso ci si azzecca. Non si spiega altrimenti l'azione intrapresa dai sindacati firmatari del contratto (CISL, UNSA, FLP e Confintesa) che ha avuto come risultato quello di aiutare l'Agenzia delle Entrate a sopprimere, di fatto, qualunque spazio di partecipazione dei lavoratori alla vita degli uffici.

Che l'Agenzia sia allergica alle relazioni sindacali e ai sindacati tout court, tranne a quelli che fanno ciò che vuole l'amministrazione, è un fatto. Un altro fatto, acclarato e di prassi da decenni, è quello di avere interlocuzioni tra Sindacati e Agenzia anche su materie non contrattuali. Semplicemente, i Sindacati chiedevano l'apertura di un confronto, anche su materie non disciplinate dal contratto, e i livelli regionali e provinciali di solito convocavano i tavoli relativi. Evidentemente questo all'Agenzia non stava più bene e ha trovato la sponda sindacale per tornare a svariati decenni fa (praticamente alla preistoria delle relazioni sindacali).

L'incidente è stato innescato da CISL, UNSA, FLP e Confintesa in risposta ad una convocazione del direttore regionale della Lombardia, il quale per il 26 giugno scorso, da prassi consolidata, aveva convocato tutti i Sindacati, firmatari e non firmatari, su materie non disciplinate dal contratto (mobilità regionale, stato degli immobili ed altro). Dicevamo, prassi consolidata e comune. Lo stesso direttore regionale quando i non firmatari erano la FLP e l'USB convocò il medesimo tavolo in Puglia e, dopo un tentativo flebile dell'UNSA, alla spiegazione che sulle materie non contrattuali sarebbero stati convocati tutti i Sindacati, i confronti furono avviati e si fecero persino accordi regionali. Stessa cosa avvenne a livello nazionale quando l'Agenzia delle Entrate – sempre durante le pregresse trattative integrative successive al CCNL 2016/18 – in pendenza dei ricorsi della FLP decise di convocare con riserva tutte le sigle e nessuno alzò le barricate, tanto meno la UILPA.

Cosa c'è di diverso rispetto ad allora? Apparentemente niente: la UILPA, insieme alla CGIL FP ha presentato ricorsi ai giudici sull'esclusione dalle trattative integrative nel comparto delle Funzioni Centrali e nulla c'è di diverso tra le convocazioni del tavolo regionale della Puglia del 2018 e quello della Lombardia del 2025.

C'è di diverso, però, che la firma sul rinnovo contrattuale degli anni 2022-2024 è stata preceduta da veri e propri accordi politici che mirano a ridurre gli spazi di partecipazione dei lavoratori con la compiacenza dei sindacati firmatari. Una subalternità che continua e che impone ai firmatari di fare tutto ciò che desiderano le parti datoriali.

E allora, alla convocazione del direttore regionale della Lombardia è seguita una dura presa di posizione addirittura dei vertici delle federazioni del pubblico impiego di CISL, UNSA, FLP e Confintesa che hanno diffidato non solo il dottor Di Geronimo, ma addirittura il vertice dell'Agenzia a non convocare i Sindacati non firmatari. Esattamente ciò che l'Agenzia voleva per portare a termine il proprio disegno di eliminare i tavoli di confronto. Ragion per cui, la stessa ha preso la palla al balzo e ha scritto all'ARAN, altro braccio armato del governo attuale nel restringere gli spazi di partecipazione, chiedendo il da farsi.

L'ARAN ha prontamente risposto (strana anche la tempestività del riscontro) che sulle materie non contrattuali i Sindacati, a prescindere se firmatari o meno del CCNL, non vanno mai convocati. E così il disegno si è compiuto!

Infatti, nonostante la lunga prassi che ha sempre portato a qualunque livello a prevenire i problemi anziché alimentare il conflitto, l'Agenzia ha immediatamente inviato alle direzioni regionali, affinché emanassero a loro volta istruzioni anche per le direzioni provinciali, l'ordine di non convocare più i sindacati (firmatari e non firmatari) visto che il CCNL non prevede il livello di contrattazione regionale e di non convocare nessun sindacato neanche a livello provinciale su materie non disciplinate dal contratto. Tutto ciò nonostante ci sarebbe pure, nel contratto integrativo del 2006, la dignità per le trattative regionali mai rivista da altra specifica previsione.

La periferia si è subito adeguata, tanto che a fine luglio la direzione regionale del Lazio, rompendo una tradizione anch'essa pluridecennale, ha varato unilateralmente la procedura di mobilità regionale senza convocare i sindacati regionali.

Riassumendo: grazie all'azione sinergica dell'Agenzia, dell'ARAN e di CISL, UNSA, FLP e Confintesa sono stati aboliti i tavoli regionali, che non verrebbero più convocati, nonché le trattative sindacali provinciali su materie non contrattuali. Scordatevi, cari lavoratori, di poter trattare materie come la mobilità regionale oppure, negli uffici, l'orario di lavoro, tranne i pochissimi rimasugli tipo la flessibilità.

Toccherà a noi, con il prossimo rinnovo contrattuale, far reinserire nel CCNL un ulteriore livello contrattuale regionale, ma fino ad allora si è compiuto un altro sogno dell'Agenzia, quello di evitare il confronto sindacale su tutte le materie non disciplinate dal contratto. Ringraziate ancora una volta, oltre ad un datore di lavoro miope che non riconosce lavoratrici e lavoratori come parti fondamentali dell'organizzazione e l'esigenza di una proficua condivisione su temi strategici per la stessa amministrazione, i Sindacati "di regime" che si prestano a qualunque disegno politico anche contro gli stessi lavoratori che dovrebbero rappresentare.

Medio tempore, comunque, come UILPA non staremo inerti e la fondamentale funzione di rappresentanza delle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori la eserciteremo in ogni sede e livello, sia all'interno che all'esterno della nostra amministrazione!

Roma, 1° settembre 2025

Il Coordinamento Nazionale UILPA Agenzia Entrate